

DOMANI «THE SNOW SHOW»: LA MOSTRA CON LE INSTALLAZIONI DI GHIACCIO

# Castelli, donne e cilindri

## L'artista crea, il freddo conserva

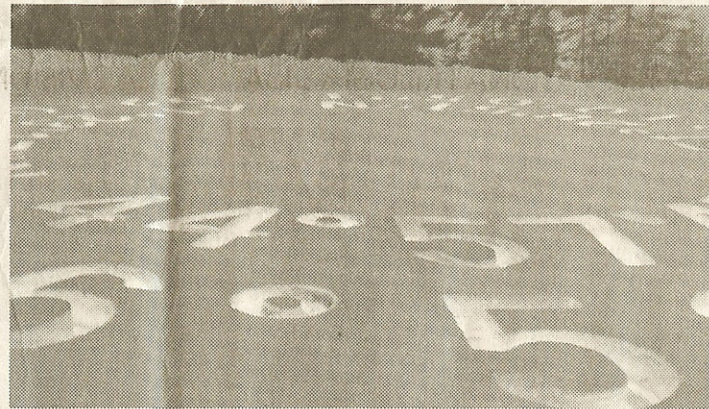
**Manuela Gandini**

**T**HE *Snow Show* è un percorso spirituale, una rara immersione nella land art, un'incontro tra cielo e terra con la mediazione della neve. Curata da Lance Fung e organizzata nell'ambito delle iniziative delle Olimpiadi per la Cultura, dirette da Piero Addis, *The Snow Show* è una mostra ampia e senza confini, che si inaugura domani a

Sestriere. Sei artisti e sei architetti di fama mondiale hanno creato installazioni di neve dislocate a fianco della cittadella olimpica. Lavorando in coppia, gli autori hanno dato vita a monumenti effimeri, destinati a imprimersi nella memoria di chi si cala alla scoperta di bianco sul bianco.

A Jauma Plensa, che ha collaborato con Norman Foster, chiediamo il perché del grande cerchio impresso nella neve che racchiude

una serie di numeri. «Ho lavorato molto sul concetto di Gps - spiega l'artista - questo messaggio, che viene dal satellite, è il ritratto geografico più preciso che si possa avere, più ancora della fotografia. Così abbiamo deciso di ritrarre il mio studio, quello di Foster e la collocazione di Sestriere: abbiamo segnato le coordinate geografiche, la latitudine e la longitudine». Il risultato è una sorta di astrazione, di cielo capovolto, con la luce che,



Il «Cerchio» di Jauma Plensa e Norman Foster, una delle opere in mostra a Sestriere

emergendo dalla terra, illumina i numeri come fossero stelle. «Anche questo è un mezzo - spiega Foster - ci sono dei paralleli e delle differenze significative. Il modo nel quale questo materiale cambia è incredibilmente veloce». Circolare è anche

lo stagno creato da Kiki Smith e Lebbeus Woods, dove una figura femminile di neve, irraggiungibile e triste, guarda le crepe luminose del ghiaccio. Un senso di profondo esistenzialismo si percepisce in ogni costruzione, che induce il

pubblico a esultare e stringersi in un'allegria passeggera, breve, collettiva. Il cilindro di neve, realizzato da Arata Isozaki e Yoko Ono, all'interno del quale si trova un labirinto, è paradossalmente un luogo caldo, accogliente e al contempo soffocante. La collina, digradando, è segnata dalle linee di legno di Daniel Buren nell'installazione realizzata con TBA. «E' come quando comincia a nevicare e i rami degli alberi sono bordati di bianco» spiega l'artista. L'installazione di Paola Pivi e Cliostraat consiste nella creazione di pareti che connettono cinque alberi. Carsten Holler e Williams & Tsien hanno fatto invece un edificio dechirichiano da attraversare con il bob. *The Snow Show* è una mostra imperdibile e invita il visitatore a muoversi in un'esperienza mistica e democratica, dove ciascuno trova un senso e un tempo per meditare, sino allo scioglimento della neve.